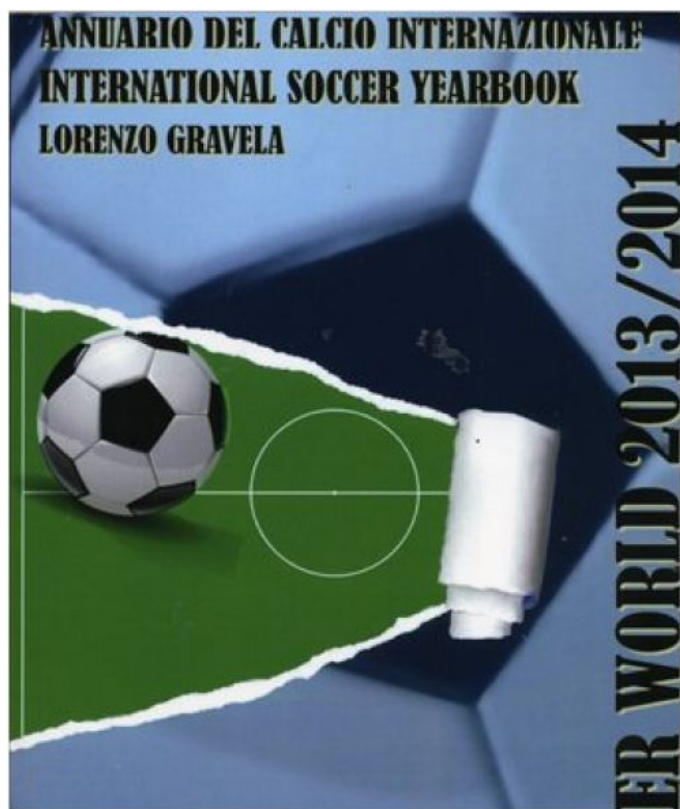


STAMPA



Marco Pastonesi Pantani era un dio

venerdì 21 febbraio 2014

L'almanacco mondiale del calcio e Pantani era un dio

Tutto il calcio internazionale in un solo libro: dall'Italia all'Australia, dalla Spagna alla Finlandia, i 32 campionati più importanti del globo. Dieci anni fa il "Pirata" ci lasciava, con il ricordo delle sue imprese

di Massimo Grilli

L'ALMANACCO DEL CALCIO MONDIALE

Dedicato a chi si chiede quale sia il modulo di gioco del Bruges o come colmare le lacune sulla rosa del Gil Vicente e sulla campagna acquisti dei Kashima Antlers: tutto il calcio internazionale in un solo libro, ecco la nuova scommessa vincente di Lorenzo Gravela, che per il quarto anno ci ha regalato questo almanacco sempre più ricco: dall'Italia all'Australia, dalla Spagna alla Finlandia, i 32 campionati più importanti del globo - con dati aggiornati a tutto novembre 2013 - vivisezionati con una miriade di informazioni su squadre e giocatori. Eccone qua alcuni: i dati societari - con relativo palmares - di oltre 500 club; i dati anagrafici - con nazionalità e numeri di maglia - di oltre 16.000 giocatori; il resoconto dettagliato della stagione 2012/13, con classifiche finali, marcatori e statistiche di tutti i giocatori, e i tabellini delle competizioni internazionali; la disposizione tattica di ogni squadra, per comprenderne al meglio lo stile di gioco; i principali movimenti delle ultime sessioni del calciomercato, complete di modalità di trasferimento e costi; e poi i calendari, i piazzamenti delle ultime stagioni, gli stemmi, gli indirizzi... Insomma, c'è di che perdersi, in questo fiume sconfinato di

dati, numeri e informazioni. Ma noi appassionati di calcio non aspettiamo altro.

ANNUARIO DEL CALCIO INTERNAZIONALE 2013/14, di Lorenzo Gravela; edizioni Lulu, 418 pagine, 30 euro.

PANTANI DIECI ANNI DOPO

Dieci anni fa Marco Pantani ci lasciava, con il ricordo delle sue imprese sulle salite dei Grandi Giri, l'immagine di un volto scavato che sembrava facesse fatica a sorridere, e il mistero tragico degli ultimi anni della sua vita, dalla scure del doping che decapitò la sua carriera - con il corollario di tanti punti interrogativi e incongruenze che lasciano perplesso anche chi non vede complotti dappertutto - fino ad arrivare a quella stanza dove tutto finì, nel residence "Le Rose" di Rimini, il 14 febbraio del 2004. Un campione che ha vinto ma soprattutto vissuto troppo poco, un asso venerato e amato da tutti gli appassionati del ciclismo ma un uomo sempre in preda dei suoi demoni, probabilmente un uomo solo, troppo solo. Pastonesi ha voluto ricostruire la vita e la carriera del Pirata dando voce a chi lo ha frequentato da vicino: i suoi gregari, i dirigenti sportivi, gli amici della piadinerie romagnole. Alla fine, ci sembra di avere conosciuto un po' di più questo ragazzo dal ghigno triste, la sua Romagna, le montagne che lo hanno consacrato, ma anche le sue debolezze. «Questo libro è il coro delle tragedie greche - scrive l'autore nella prefazione - è la banda che accompagna un feretro nei funerali di New Orleans, è cento cantastorie che raccontano le gesta di un guerriero. Qui non c'è giudizio, non c'è sentenza, non c'è verdetto, non c'è ordine di arrivo né classifica generale. Ognuno ha la sua versione».

PANTANI ERA UN DIO, di Marco Pastonesi; Edizioni 66THA2ND, 247 pagine, 16 euro